

Roma fascista

S. S. 28

I CONCERTI

Alceo Toni all'Augusteo

Accolto calorosamente da un folto pubblico il maestro Alceo Toni, in una Volonterosa interpretazione, eseguì domenica scorsa all'Augusteo, l'*Eroica* di Beethoven. Tranne un eccesso di sonorità nelle parti degli ottoni, e i tempi resi con movimento poco esuberante, quasi stanchi, questa esecuzione della III^a non presentava difetti di sorta.

Insieme con la terza, abbiamo risentito l'*Interludio* di Mulè nell'opera *Dafni*, e il *Notturmo e rondò fantastico* di Pick-Mangiagalli. La musica di questo lavoro è piena di belle sonorità timbriche ma ornamentali. Specie nel *Notturmo*. Il rondò è di un'elegante umorismo, garrulo e grottesco, pieno di squisitezze e di fantasia, ma non d'idee essenziali. Il poema sinfonico *Sogni* di Balilla Pratella, tolto dall'atto 1° dell'opera *L'Aviatore Dro* è una musica pretenziosa, evoluta, affatto moderna di genere ultra romantico. Vecchie forme rimesse a nuovo, con intenzioni lodevoli e buone intuizioni armoniche che restano però in uno stile non ben definito.

Il concerto terminò con l'ouverture dell'olandese volante dove il maestro Toni fu vivamente applaudito.